

## IL DESIGNER È UN VITICOLTORE

Intervista post Salone 2014 con Odoardo Fioravanti, a cura di Virginio Briatore



1



2

1-2. Lo stampo per torte Eccentrica è realizzato in silicone resistente ad alte temperature, grazie all'eccentricità del foro crea una ciambella asimmetrica per rendere facile e divertente tagliare fette di misura diversa. Guardini - Forme Golose, 2007.

Eccentric silicon cake pan makes possible to cut different slices of cake as big as you want: big slices for hungry people or little slices for persons that want just a taste. Guardini - Forme Golose, 2007.

Odoardo Fioravanti oltre alle qualità professionali possiede in dote il buon umore e l'ironia, caratteristiche che evidentemente hanno contribuito al suo successo. Alto e possente come il suo nome e come un guerriero dei Volsci, degli Ernici o degli Aurunci che occupavano il territorio del basso Lazio ai tempi della conquista romana, Odoardo è nato a Roma nel 1974 ed è cresciuto tra la Capitale e Frosinone, nella terra mai ben definita che va sotto il nome di Ciociaria. Affascinato dallo zio contadino e dalla sua mitica officina in cui si creavano utensili, suppellettili e si riparava quasi tutto, fin da ragazzino ha iniziato a costruire oggetti e a fabbricarsi gli arredi della propria stanza. Forse è anche per questa natura legata ai valori della terra che paragona l'attività del designer a quella del vignaiolo: incerta e gratificante al tempo stesso. La sua curiosità, la sua conoscenza dei materiali e dei processi del design lo rendono attivo in diversi settori merceologici, ma il suo lavoro si concentra sul tema dell'abitare, settore in cui ha

## THE DESIGNER IS A VINTNER

AFTER-FAIR INTERVIEW TO ODOARDO FIORAVANTI, BY VIRGINIO BRIATORE

As well as professional qualities, Odoardo Fioravanti is endowed with cheerfulness and irony, traits that have evidently contributed to his success. Tall and imposing like his name and like a warrior of the Volscians, Hernici or Aurunci who held the territory of the lower Lazio region at the time of the Roman conquest, Odoardo was born in Rome in 1974 and grew up between the Capital and Frosinone, in the never clearly defined land known as Ciociaria. Fascinated by his farmer uncle and his mythical workshop - where tools and furnishings were made and nearly everything was repaired - he already started making objects and the furniture of his room as a young boy. Perhaps because of this nature, connected to the values of the land, he compares a designer's activity to that of a vintner: uncertain and gratifying at the same time.

His curiosity, his knowledge of design materials and processes make him active in a number of industry sectors, but his work focuses on the issue of dwelling, a sector where he has gained a clear knack for interpretation, able to foster interaction between each company's specifications and the moods and sensations from the fickle consumer world. He is able to transfer these sensations into products, wisely making them current, yet without the strain typical of fashion-victim products or of attention-seeking designers. It is nice knowing that his generosity and great energy have recently led him to working as a Green Cross volunteer, a real way to make himself useful as well as providing a special viewpoint from which to explore the mind and body of humans, which design caters for.

**What kind of energy could one breathe in the Milan design week, inside and outside the Milan Furniture Fair?**

I had the marked impression that there



3-4. "Colibri è come un pappagal-  
lo appollaiato sulle  
spalle di un pirata;  
guarda oltre la  
spalla di qualcu-  
no sprofondato  
nella sua poltrona  
preferita" Nella  
sua forma finale, la  
lampada da lettura  
comprende una  
base, uno stelo  
e un diffusore di  
piccole dimensioni  
che può essere  
puntato in qualsiasi  
direzione. Foscari-  
ni, 2011.

"Colibri is like a  
parrot perching on  
the shoulders of  
a pirate; it looks  
over the shoulder  
of someone sunk  
into their favorite  
armchair." In its  
final form, the  
reading lamp  
comprises a base,  
a stem and a small  
diffuser that can  
be pointed in any  
direction. Foscari-  
ni, 2011.



4

maturato una chiara capacità di lettura,  
in grado di far interagire le specifiche  
dell'azienda di turno con i mood e le  
sensazioni che vengono dal mutevole  
mondo dei consumi. Sensazioni che lui  
riesce a trasferire nei prodotti, rendendoli  
saggiamente attuali, ma senza le forzature  
tipiche dei prodotti modaioli o dei designer  
ammalati di protagonismo.

Bello sapere che la sua generosità e la sua  
grande energia lo abbiano di recente spinto  
ad operare anche come volontario della  
Croce Verde, un modo vero di rendersi utile  
e anche un punto di vista particolare da cui  
esplorare la mente e il corpo degli umani,  
a cui il design si rivolge.

**Che energia si respirava nella settimana  
milanese del design, dentro e fuori il  
Salone Internazionale del Mobile?**

Ho avuto la netta sensazione che ci



5

5-6. La sedia  
Cora è il risultato  
finale di una  
ricerca sull'este-  
tica di materiali  
differenti come il  
legno, la plastica  
e il metallo e uno  
sforzo di farli  
coesistere in un  
oggetto semplice  
come una sedu-  
ta. Pianca, 2014.

The chair Cora  
is the final result  
of a research  
on the aesthe-  
tics of different  
materials such  
as wood, plastic  
and metal and  
an effort to make  
them coexist in a  
simple object like  
a chair. Pianca,  
2014.

was a certain optimism, a new or renewed  
energy that let one glimpse an opening  
to possibilities and a few glimmers of  
courage. With regards to my work, all  
indicators point to growth and this adds  
up with the general feeling. I would say  
that the years of "taking the foot off the  
gas" for the furniture industry are coming  
to an end and the first hints of recovery  
are being felt.

**This year you presented 7 or 8 new  
products, with companies such as  
Fontana Arte, Pedrali, Pianca and  
others. In 2013 and 2011 you also had  
a lot, while in 2012 practically none. A  
designer's job seems to be on a roller-  
coaster ride these days, between  
fear and enthusiasm, uncertainty and  
courage. What is your opinion?**

I think this job is similar to wine growing,  
from which you can't always expect great  
and top quality vintages. In some years  
the results are denser, in other years they  
thin out, but it is part of the effect of many  
projects overlapping, with their wave-  
like pattern and different wave-lengths.  
This is one of the facets that make a  
designer's work extremely complex,  
certainly coupled with a limping market



6



7

fosse un certo ottimismo, un'energia nuova o comunque rinnovata che faceva intravedere possibilismo e qualche sprazzo di coraggio. Per quanto riguarda il mio lavoro tutti gli indicatori parlano di crescita e questo torna con la sensazione generale. Direi che gli anni di "remi in barca" per il comparto del mobile, stanno volgendo al termine e che si avvertono le prime spinte della ripresa.

**Quest'anno hai presentato 7 o 8 prodotti nuovi, con aziende come Fontana Arte, Pedrali, Pianca ed altre. Anche nel 2013 e nel 2011 ne avevi parecchi, mentre nel 2012 praticamente quasi nulla. Il lavoro del designer sembra oggi muoversi sulle**

**montagne russe, tra paure ed entusiasmi, incertezze e coraggio. Che cosa ne pensi?**

Penso che sia un lavoro simile alla viticoltura, dal quale non puoi aspettarti sempre vendemmie grandi e di ottima qualità. Certi anni si addensano i risultati, certi anni si diradano, ma fa parte dell'effetto di sovrapposizione di tanti progetti con i loro andamenti ondulatori e lunghezze d'onda diverse. Questa è una delle sfaccettature che rende il lavoro del designer molto complesso, insieme sicuramente a un mercato che arranca e a una concorrenza tra designer che sta diventando numericamente fortissima. Come per la vigna bisogna saper aspettare, prendersi cura delle parti del lavoro che

dipendono dal designer e sperare che piovano al momento giusto!

**Ti è parso di vedere uno o più trend emergere in questi anni di crisi dei consumi?**

Mi sembra che mai come oggi l'unico trend sia quello della coesistenza di tutti i trend. Mi sembra una realtà così frammentata da lasciar spazio a qualsiasi atteggiamento e inclinazione. Semmai è proprio il momento fortunato per affiancare cose molto diverse. Minimalismi vari e massimalismi si combinano in strani ossimori e contraddizioni che forse sono il segno di questa contemporaneità. Forse gli utenti stanno diventando sempre più

consapevoli e fieri della loro identità – con tutte le contraddizioni che ogni identità si porta dietro – e la usano come strumento di scelta e personalizzazione delle merci e degli oggetti di cui si circondano.

**C'è un prodotto che ti ha colpito in modo particolare al Salone del Mobile?**

La lampada da terra Tango di Francisco Gomez Paz per Luceplan. Un masterpiece con una bella ricerca strutturale, formale, tecnologica. Bellissimo anche il nome che racconta bene il movimento della lampada, simile a un ballo sensuale. Se poi il designer è argentino, tutto torna!

**7.** La sedia in legno Babila nasce dalla tecnica di spessore variabile del compensato. Questa tecnica rende possibile avere spessori diversi in diversi punti della scocca, per ottenere una resistenza meccanica variabile. La parte inferiore è più spessa per ospitare le gambe ed è caratterizzata da uno smusso sul bordo inferiore che crea un effetto ottico di assottigliamento. Pedrali, 2013.

The Babila wooden chair has been designed starting from the variable-thickness-plywood technique. This technique makes possible to have different thicknesses at different points of the shell, to obtain a variable mechanical resistance. The lower part is thicker to house the legs and is characterized by a chamfer on the lower edge that creates an optical effect of thinning. Pedrali, 2013.

and competition among designers, where the figures are becoming very high. Just like in the vineyard, one must know how to wait, look after those parts of the job that are under the designer's control and hope for rain at the right time!

**Do you think you have seen any trends emerge in these years of consumer crisis?**

It seems to me that never like today the only trend is that of the coexistence of all trends. It seems to me the reality is fragmented to the point of letting any attitude and inclination have free rein. If anything, it is exactly the right time to place very diverse things side by side. Sundry



8



9

**8-9. Snow, sedia in plastica/plastic chair**  
 La sedia in plastica Snow è una riflessione sul concetto di "sedia per tutti". Un profilo ovale ne descrive lo scheletro rendendo soffice per tutti i suoi punti il contatto col corpo. Primo premio al concorso Young & Design 2008. Pedrali, 2008.

The Snow plastic chair is a reflection on the concept of the "chair for everyone." The framework describes an oval profile, making all the points where it comes into contact with the body soft. First prize Young & Design 2008. Pedrali, 2008.

**Parlando di stand ne hai visto qualcuno di innovativo, più sostenibile o accogliente?**

Mi ha colpito molto lo stand di Arper che nella semplicità rappresentava una onestà dei progetti e dei prodotti, mai scontata. Le finiture e i prodotti avevano un grado di esattezza così alto che suggerivano in modo quasi subliminale i concetti di solidità, qualità, affidabilità. Una specie di relax che deriva dalla certezza che l'azienda sa lavorare bene e sta costruendo una case history paradigmatica. Veniva voglia di "starci" e non solo di "passarci".

**Della grande kermesse del Fuori Salone quali eventi, installazioni o prodotti sono rimasti nella tua memoria?**

La mostra del Triennale Design Museum curata da Beppe Finessi, sicuramente ha messo sotto i riflettori e riordinato un bel dibattito sull'Autoproduzione. Credo che la città abbia bisogno di iniziative di qualità come queste, capaci di attirare l'attenzione degli stranieri, ponendo di nuovo l'Italia come luogo del dibattito e della riflessione critica sulla disciplina del design.



**10. Il progetto Corace** è stato commissionato da Toshiba Europe GmbH, con l'obiettivo di realizzare delle borse per computer portatili adatte al massmarket europeo. Al fine di avere una forte resistenza e impermeabilità, le borse sono realizzate con due diversi materiali: pvc spalmato per il corpo principale e tessuto di nylon per le tasche e i particolari. Toshiba, 2014.

The Corace project's was commissioned by Toshiba Europe GmbH with the aim to produce bags for laptops that could fit the European massmarket. In order to have a strong resistance and waterproof protection, the bags are made with two different materials: pvc coated canvas for the body and nylon fabric for the pockets and the details. Toshiba, 2014.



10

minimalisms and maximalism combine in odd oxymorons and contradictions which are perhaps the mark of this contemporaneity. Perhaps users are becoming increasingly aware and proud of their identity - with all the contradictions attending any identity - and use it as an instrument for choice and customisation of the goods and objects they surround themselves with.

**Was there a product that particularly impressed you at the Furniture Fair?**

The Tango floor lamp by Francisco Paz for Luceplan. A masterpiece with a fine structural, formal, technological research. The lamp's name is also beautiful, and describes its movement well - similar to a sensuous dance. If the designer is an Argentinian, then it all makes sense!

**Speaking of stands, have you seen any innovative ones, or more sustainable or cosier?**

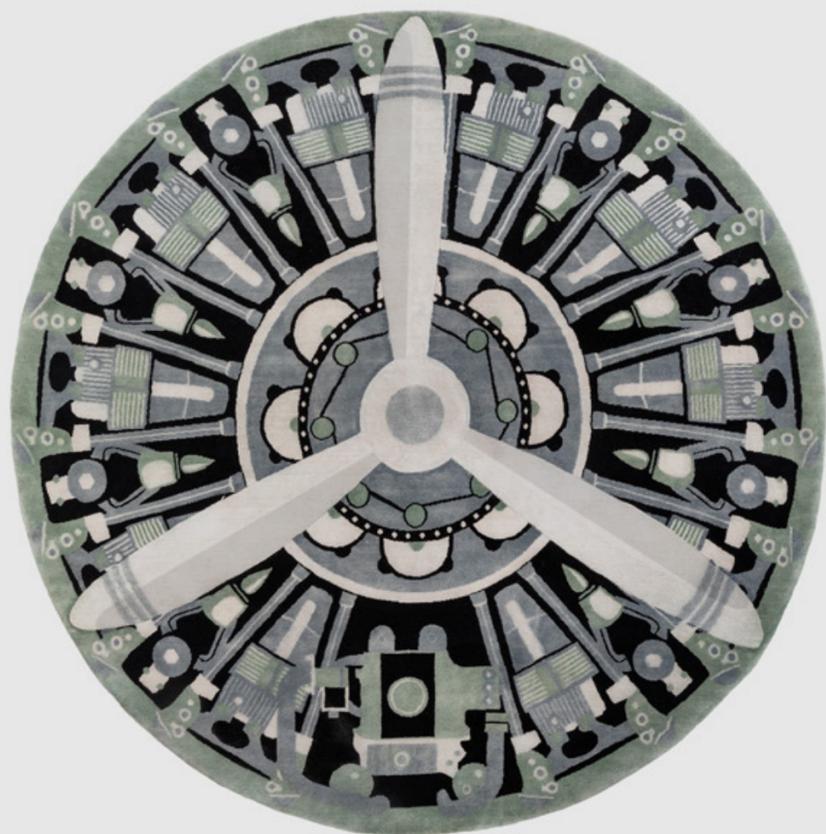
I was very impressed by the Arper stand, which in its simplicity represented honesty in projects and products, never to be taken for granted. The finishes and products had such an extremely high degree of exactness that they implied the concepts of solidity, quality, reliability in an almost subliminal way. A sort of relaxedness arising from the certainty that the company is able to work well and is building a paradigmatic case history. One felt the urge to "spend time" in there and not just to "pass by".

**Of the great show staged by the Fuori Salone, which events, installations or products you have the best memory of?**

The Triennale Design Museum exhibition curated by Beppe Finessi has certainly put in the spotlight and re-arranged a fine debate on Self-production. I think the city needs quality initiatives like these, able to attract the attention of foreigners, again setting Italy as the place for debate and critical reflection on the discipline of design.

**According to you, is there a material that stands out right now in the furniture sector?**

I think designers have rediscovered wood, as a live matter to be respected. Young designers are also learning to understand it, to know it in its endless varieties and features, and to use it with love. Yes, because a material such as this cannot be used in a sterile or aseptic way. It is a live material which feels and demands to be felt.



11

**Secondo te c'è un materiale che in questo momento spicca nel settore del mobile?**

Credo che i designer abbiano riscoperto il legno, come materia viva e da rispettare. Anche i giovani stanno imparando a capirlo, a conoscerlo nelle infinite varietà e caratteristiche e a usarlo con amore. Sì, perché un materiale come questo non può essere utilizzato in modo sterile o asettico. Si tratta di materia viva che sente e si fa sentire.

**Partendo dalla tua esperienza che ti vede ragionare anche con aziende di altri settori, come la borsa porta pc per Toshiba, il bellissimo monocolo per Palomar e i progetti dei casalinghi, come pensi si possa arricchire il comparto del mobile?**

Credo che l'onestà delle merci sia il tema

che si può traghettare dal mondo dei prodotti al mondo del mobile, dove per strani motivi ogni tanto si rincorrono valori più fugaci come la stramberia o il glamour. Una solida semplicità, chiarezza di scopi e qualità dei dettagli sono cose che nei prodotti creano successo e fiducia in chi li utilizza. Se c'è da azzerare una tipologia di merce e riportarla alla sua natura, questa è sempre la via.

**Escludendo il cassetto, quale progetto o sogno tieni nel cassetto?**

Trasformare pian piano il mio studio in una piccola comunità che costruisce bellezza prima di tutto, ma anche senso, confronto, discussione. Come un meccanismo basato su pensieri e sentimenti e non solo fatturati.

11. Il tappeto Rotor ritrae ed interpreta un motore aeronautico con i suoi pistoni disposti a stella intorno all'asse dell'elica. Nodus, 2014.

The Rotor carpet interprets an aeronautic engine with its radial pistons arranged around the axis of the helix. Nodus, 2014.



12. Perseo, collana Il riflesso di un oggetto colorato posizionato nel punto focale di uno specchio parabolico si deforma, e si ingrandisce riempiendo di colore tutta la superficie dello specchio solo spostando il punto di vista dell'oggetto stesso. Partendo da questo fenomeno fisico è stato progettato il ciondolo d'argento Perseo. Questo progetto è stato realizzato per la mostra "Il Design Italiano incontra il gioiello". Prototipo, 2013.

Perseo, necklace The image of a colored object in the focus of a parabolic mirror is deformed and expanded filling with colour the entire surface of the mirror. Starting from this physical phenomenon was designed the silver pendant Perseo. This project has been realized for the exhibition "Italian Design Meets Jewellery." Prototype 2013.

12



13

13. Il dinamismo della sedia Dragonfly è stato esaltato caratterizzando la parte posteriore della scocca con delle nervature che ricordano le superfici radianti e fanno riferimento esplicito al mondo dell'automotive. La scocca è realizzata in polipropilene stampato ad iniezione. Segis, 2013.

The dynamism of the Dragonfly chair was exalted by characterizing the back of the shell with ribs that are reminiscent of the radiant surfaces and make explicit reference to the automotive world. The shell is made by injection-molded polypropylene. Segis, 2013.

**Based on your experience, which has seen you dialogue with companies in other sectors as well, such as the PC bag for Toshiba, the beautiful monocolo for Palomar and kitchenware projects, how do you think the furniture sector may be enriched?**

I think the honesty of the goods is the theme which may be carried over from the world of products into the world of furniture, where for strange reasons, every now and then more trivial values are pursued, such as the oddity or the vogue. A sound simplicity, clarity of purpose and quality of details are things that create success in products and trust in those using them. If a type of goods needs to be reset to zero and brought back to its nature, this is always the way.

**With the exception of the drawer itself, which project or dream is locked up in your drawer?**

Little by little turning my studio into a small community that builds beauty first of all, but also sense, exchange, discussion. Like a mechanism based on thoughts and sentiments, and not merely on turnover.



14. I mestoli Fusion sono una riflessione su come la maggior parte delle persone oggi sperimenti l'uso di ingredienti esotici nella preparazione del cibo. Tre strumenti pensati le nuove esigenze in cucina: un mestolo utile anche a servire salse, una paletta per omelette, le pinze per i fritti. Normann Copenhagen, 2009.

The Fusion ladles are a reflection on how the majority of people today experiment with the use of exotic ingredients in the preparation of food. Three utensils designed to meet these new requirements in cooking: a ladle that can also be used to serve sauces, an omelet spatula and frying tongs. Normann Copenhagen, 2009.

15. La sedia Frida è un'innovazione tecnologica: per la prima volta si è riusciti a fissare una scocca in veneer tridimensionale di soli tre millimetri su una struttura in massello. Il disegno degli elementi esalta la seduta mostrando i profili sottili che la caratterizzano. Primo premio "Sedia dell'anno," Promosedia, 2008. XXII Compasso d'Oro ADI Prize 2011. Pedrali, 2008.

The Frida chair is a major technological breakthrough: for the first time a way has been found to fix a shell made of three-dimensional veneer just three millimeters thick onto a structure made of solid wood. The design of the elements emphasizes the shape of the seat, revealing its thin profiles. First prize "Sedia dell'anno," Promosedia, 2008. XXII Compasso d'Oro ADI Prize 2011. Pedrali, 2008.



16. Il letto e i complementi della serie Sveva si ispirano alla tradizione delle sedute in legno scandinave, caratterizzate dallo schienale in tubi di legno disposti a raggiera. Flou, 2011.

The bed and complements concept called Sveva is inspired by the wooden Scandinavian seats tradition, characterized by wooden spindles arranged radially in the back of the chairs. Flou, 2011.



#### Biografia

Odoardo Fioravanti è nato a Roma nel 1974 e si è laureato in Industrial Design presso la Facoltà del Design del Politecnico di Milano. Dal 1998 si occupa di industrial design, sperimentando anche la grafica e l'exhibition design, con la ferma volontà di ricondurre le diverse discipline ad una materia continua. Per affinare le sue capacità e fare esperienza ha collaborato con lo studio di Marc Sadler e di Giulio Iacchetti, in entrambi i casi per 8 mesi. È stato docente presso numerose scuole e università come il Politecnico di Milano, lo IUAV di Treviso, l'Università di San Marino, l'Istituto Marangoni, la Scuola Politecnica di Design, la Domus Academy, HEAD Genève.

I suoi lavori hanno fatto parte di diverse esposizioni internazionali, culminate nel 2010 con una mostra personale dal titolo "Industrious Design" presso il Design Museum della Triennale di Milano.

Nel 2011 ha vinto il Premio Compasso d'Oro ADI con la sedia in legno curvato Frida di Pedrali.

Svolge l'attività di pubblicista per riviste del settore design cercando di esplorare le nuove frontiere del progetto come disciplina.

Nel 2003 ha fondato l'Odoardo Fioravanti Design Studio che ha sviluppato progetti per diverse aziende. Tra esse Abet Laminati, Ballarini, Casamania, COOP, Desalto, Flou, Foscarini, Normann Copenhagen, Olivetti, Palomar, Pedrali, Pircher, Segis, Vibram, Victorinox Swiss Army.

#### Biography

Odoardo Fioravanti was born in Rome in 1974 and graduated in Industrial Design at the Faculty of Design of the Milan Polytechnic. Since 1998 he has dealt with industrial design, also experimenting with graphics and exhibition design, with the steadfast will to draw the various disciplines back to a consistent matter. To refine his skills and gain experience, he has collaborated with the Marc Sadler and Giulio Iacchetti's studios, in both cases for 8 months. He has taught at a number of schools and universities such as the Milan Polytechnic, IUAV of Treviso, University of San Marino, Istituto Marangoni, Polytechnic School of Design, Domus Academy, HEAD Genève.

His works have taken part in a number of international exhibitions, with the climax in 2010 of a personal exhibition - whose title was "Industrious Design" - at the Design Museum of the Triennale in Milan.

In 2011 he was awarded the ADI Golden Compass with the wooden chair Frida by Pedrali.

He works as a publicist for design magazines, seeking to explore the new frontiers of design as a discipline.

In 2003 he founded the Odoardo Fioravanti Design Studio, which developed projects for a number of companies. Among them, Abet Laminati, Ballarini, Casamania, COOP, Desalto, Flou, Foscarini, Normann Copenhagen, Olivetti, Palomar, Pedrali, Pircher, Segis, Vibram, Victorinox Swiss Army.